

## Più incentivi al risparmio energetico: un esempio dagli E.E.L.L.

CATANIA – «Che l'Europa richiedesse dei tagli al nostro Governo era ampiamente previsto, perché conseguenza logica di come la stessa Ue si è comportata con gli altri Paesi membri e con lo sforzo che sta facendo per la riduzione dei gas serra».

Lo dichiara il senatore Francesco Ferrante della Margherita. «Ora la palla torna al governo italiano – afferma Ferrante – che dovrà rivedere quel piano, accogliendo le richieste dell'Ue e cogliendo l'opportunità che il Protocollo di Kyoto offre in termini di incentivazione dell'innovazione tecnologica nelle modalità di produzione e distribuzione dell'energia elettrica».

«Più incentivi per il risparmio energetico – chiede il senatore – e le fonti rinnovabili e riduzione del consumo di fonti fossili, come d'altronde stanno facendo tutti i governi più avanzati d'Europa, dall'Inghilterra alla Germania».

Intanto, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sull'«Uso consapevole dell'energia negli enti locali», il 18 maggio 2007, a Catania, presso Palazzo dei Chierici, sala Libero Grassi – piazza Duomo, l'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci) ha organizzato, in collaborazione con il Gestore del mercato elettrico (Gme), un seminario per i Comuni e gli attori locali, pubblici e privati, finalizzato ad illustrare le possibilità di risparmio derivanti dall'attuazione di politiche energetiche razionali.

Il seminario sarà presentato da Umberto Scapagnini, sindaco di Catania. Saranno presenti Raffaele Lombardo, presidente della Provincia regionale di Catania; Filippo Bemocchi, delegato Anci alle Politiche ambientali; Filippo Collura, presidente della Provincia regionale di Caltanissetta; gli operatori del settore, quali Enel, Sogenergia e le Esco che, nel corso di una tavola rotonda moderata dal Fire – Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia, illustreranno i vantaggi economici derivanti dall'implementazione delle misure di risparmio energetico.

Al convegno parteciperanno il Gme, Federesco ed il vice presidente regionale di Legambiente Sicilia, Vincenzo Parisi.

